

ALPE ADRIA 2013 di IK0RWW/6 dal "BLOCKHAUSE" - 2142 slm - MAIELLA-

La partecipazione al contest ALPE-ADRIA, parte da lontano con l'adesione di sei persone; questo numero così sostanzioso, man mano che si avvicinava il tempo di concretizzare la spedizione, si assottigliava fino a rimanere da solo.

Io sono talmente affezionato a questo contest, sia perché è stato il primo che ho fatto, sia perché sono venti anni, che ci partecipo; ho quindi rivisto tutta l'attrezzatura al minimo adattandola ad una persona.

Sabato 03/08/2013 ore 14,30 partenza direzione Chieti Monte Blockhause quota 2142 mt.

Dopo circa tre ore sono al rifugio Bruno Pomilio e prenoto il pernottamento presso il rifugio Mamma Rosa. La mattina del 04/08/2013 alle ore 05.00 sveglia e partenza dopo solo dieci minuti; alle 06,40 sono in vetta, una ventina di minuti per riprendere fiato ed inizio subito ad assemblare l'antenna, una Tonna 9 elementi.

Alle ore 08.00 locali sono pronto, come da prassi un piccolo disagio avviene subito, un falso contatto con l'alimentazione della batteria mi fa saltare un fusibile che, in maniera molto empirica, sostituisco con una connessione forzata con uno spezzone di filo.

Un momento di riposo e alle 09,00 locali sono pronto per iniziare: inizio che è subito ottimo con collegamenti rapidi e veloci, il tutto procede nel migliore dei modi riesco tranquillamente a gestire sia la radio che il PC. Devo comunque seguire a constatare che il programma che uso (ContestLogHQB) seguita a presentare sporadiche anomalie sull'identificazione dei doppiatori, per il resto è abbastanza pratico e veloce.

Alle 12,30 (seguito sempre a riferirmi all'ora locale) avrei voluto avere tre mani, perché mangiare, modulare e gestire il PC, tutto diventava un po' problematico, comunque vado avanti, con soddisfazione.

Verso le 13,30, iniziano i primi problemi, la posizione forzata nello stare seduto in posizione obbligata sui sassi dalla mattina presto comincia a farmi sentire i primi dolori lombari (purtroppo ci soffro). Provo a resistere, ma verso le ore 15.00 non resisto più... i dolori si sono fatti lancinanti, sono costretto ad alzarmi e a cessare le operazioni, ovviamente con una rabbia in corpo che si può immaginare.

Inizio a smontare la stazione e alle ore 17.00 sono arrivato in macchina. Prima di ripartire mi soffermo a fare delle considerazioni sia per come sono andate le cose, sia in prospettiva per il prossimo anno, perché non demordo e le valutazioni che ho fatto da questa esperienza mi portano a programmare un nuovo contest con un'altra strategia per ottenere migliori risultati con maggiori comodità e minori fatiche, anche operando da solo.

*Ero intenzionato a fare delle belle foto ma la macchina fotografica mi ha tradito, mi dava problemi di memoria, ho provato a formattare la scheda ma la risposta era la stessa, ho quindi rinunciato alle foto ed ho provato a farne col cellulare, ma anche qui c'è stato un problema dato che il cellulare di ultima generazione con otto megapixel che doveva fornirmi delle discrete foto, mi ha scattato foto da schifo, **poi ho scoperto che avevo ancora la pellicola protettiva sull'obiettivo, e quindi il risultato è misero.***

Una considerazione particolare l'ho riservata al rispetto dell'ambiente: mi sono portato dietro buste per l'immondizia, e sono rimasto veramente dispiaciuto nell'aver trovato ettari ed ettari di boschi di pino bruciati ... mi davano un profondo senso di desolazione! Era come vedere una distesa di morti; brutto, molto brutto, amare il contest in montagna vuol dire anche amare la montagna.